

COMMITTENTE

ITALMARK S.R.L.

TITOLO

PROGETTO DI PIANO ATTUATIVO IN AMBITI ESTRATTIVI DISMESSI A BUFFALORA – BRESCIA AREA AT-B.4 – AMBITO ESTRATTIVO ATE 24 AREA PAv-SUAP – AMBITO ESTRATTIVO ATE 25

Regione Lombardia Provincia di Brescia Comune di Brescia

PROGETTISTA



EQUIPE CONTRIBUTI SPECIALISTICI



ELABORATO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

SINTESI NON TECNICA

TAVOLA	SCALA	COMMESSA	SETTORE-TIPOLOGIA	N. AGGIORNAMENTO
-	-	P220376	PIAN-R	n. 00 data 24.10.2023
AGGIORNAMENTO	DATA	REDATTO	VERIFICATO/APPROVATO	n. 01 data 27.03.2024
01	27.03.2024	L.S.	R.B.	

Professione Ambiente
Via S.A. Morcelli 2 – 25123 Tel. +39 030 3533699 Fax +39 030 3649731
info@team-pa.it / www.team-pa.it

A termine delle vigenti leggi sui diritti di autore, questo elaborato non potrà essere copiato, riprodotto o comunicato ad altre persone o ditte senza autorizzazione di Professione Ambiente

Il presente documento intende riassumere in modo semplificato tutte le modalità operative affrontate nelle attività di valutazione della proposta di Piano Attuativo in variante al PGT per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi in ambiti estrattivi dismessi (Area AT-B.4 ambito ATE24 e area PAvg-SUAP ambito ATE25) in Comune di Brescia sottolineando i punti nodali di analisi del processo di valutazione ambientale svolto, del rapporto tra finalità ed esiti prospettati, dell'impostazione della fase successiva inerente l'attuazione del piano/programma in oggetto.

Consapevoli del ruolo che il presente testo riassuntivo riveste, per consentire una informazione diffusa al pubblico ed agli utenti del contesto territoriale interessato, si intende ripercorrere in termini sintetici e semplificati l'articolato di cui all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, sostanzialmente recepiti dal D.Lgs 152/06 e dagli *"Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi"* di cui alla DCR n. 351 del 13.03.2007 *"informazioni da inserire nel rapporto ambientale"*.

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

La nozione di governo del territorio, da sempre riferita principalmente agli aspetti urbanistico-edilizi della pianificazione e gestione degli ambiti urbani, extraurbani e dei tessuti edificati, viene oggi associata a tematiche di ben più vasta portata ed articolazione, risultando ormai strettamente collegata ed interconnessa alle materie costituzionali della tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, della tutela della salute e della valorizzazione dei beni ambientali.

La L.R. 12/05 e s.m.i. all'art. 4 (Valutazione ambientale dei piani) ha introdotto a livello regionale il tema della VAS dei piani/programmi prescrivendo che:

"Sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonchè le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione."

Dal punto di vista prettamente urbanistico, i profili di variante della proposta di PA possono essere così sintetizzati:

Area AT-B.4 (ATE24)

- inserimento di una porzione di proprietà nel PLIS delle cave di Buffalora e San Polo per una superficie pari a 230.820 mq a destinazione *"Ambito di salvaguardia e mitigazione ambientale"* di cui 24.190+1.165 mq di sup. territoriale in cessione;
- riperimetrazione dell'area AT-B.4 con stralcio di area esterna alla proprietà (area agricola sul lato Nord-Est, su Via Buffalora, di 11.030 mq, confinante con la Cascina Fienil Luigi a destinazione *"Aree rurali periurbane"*);
- trasferimento diritti edificatori da AT-B.4 a PAvg-SUAP per una slp pari a 56.000 mq;
- destinazione di un'area di superficie territoriale pari a 19.160 mq per la realizzazione di un impianto fotovoltaico;

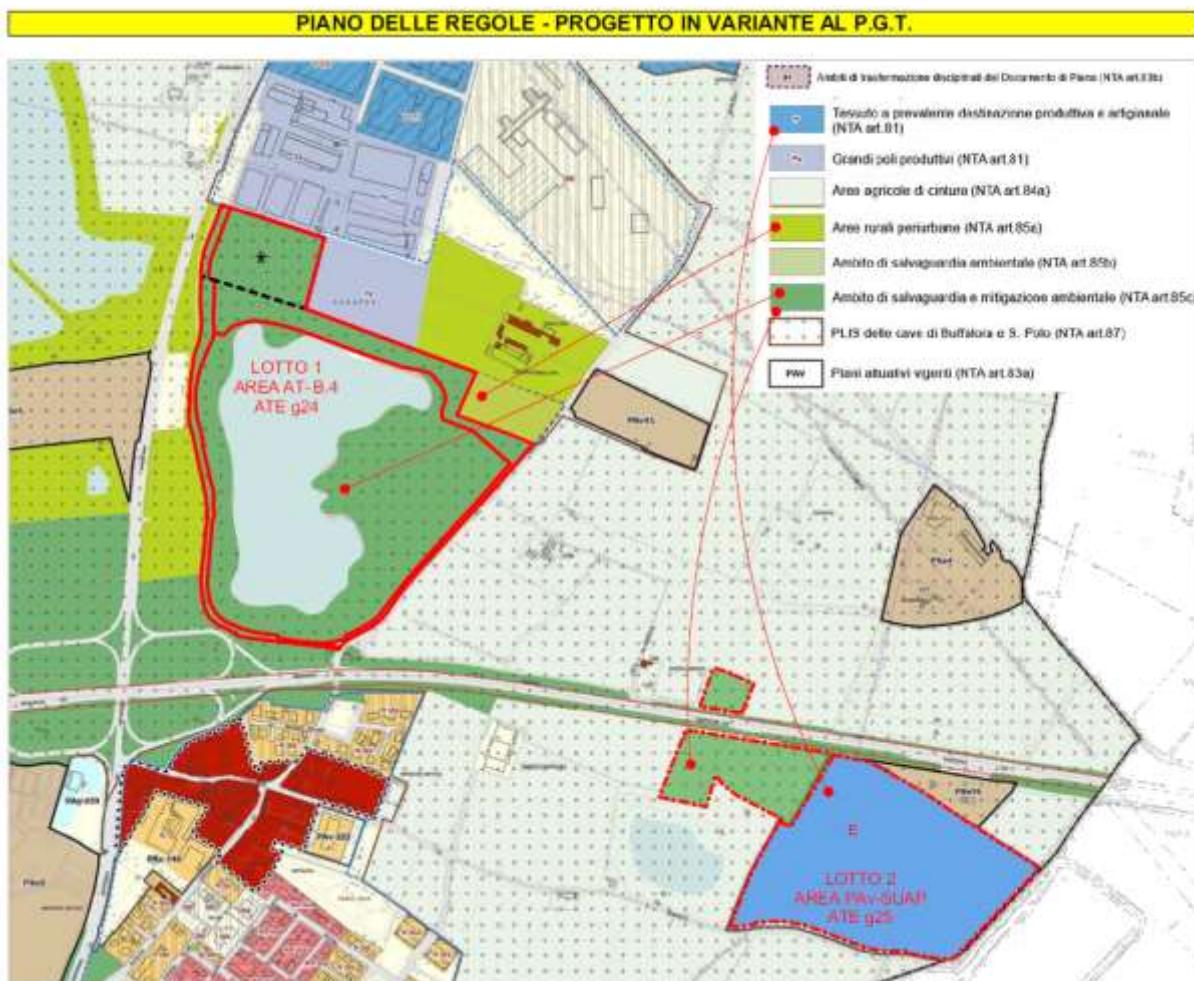
Area PAvg-SUAP (ATE25)

- trasferimento diritti edificatori da AT-B.4 a PAvg-SUAP e contestuale inserimento della

destinazione d'uso “Zona P – Tessuto a prevalente destinazione produttiva ed artigianale” per una superficie pari a 94.570 mq con slp produttiva pari a 56.000 mq;

- area in cessione di superficie pari a 28.550 mq a destinazione “*Ambito di salvaguardia e mitigazione ambientale*”;
- richiesta di considerare come parcheggi pertinenziali sia i posti auto per i dipendenti che i posti dei mezzi pesanti nelle zone di scambio merci e nell'area di sosta notturna camion.

Di seguito si riportano le caratteristiche urbanistico-pianificatorie del PA in variante dei due siti oggetto di intervento.



	LOTTO 1 - AREA AT-B.4 VIA BUFFALORA-ITALMARK Srl	
ATTIVITA' AMMESSE DA SCHEDA AT-B.4 ALLEGATA AL PGT:		
	- SUP. TERRITORIALE DICHIARATA DA PGT MQ 234.030	
	- SLP. PRODUTTIVA AMMESSA DA PGT MQ 56.000	
PROGETTO IN VARIANTE AL P.G.T.:		
	N° 1) INSERIMENTO DELL'INTERA AREA DI PROPRIETA' NEL PLIS DELLE CAVE DI BUFFALORA E SAN POLO (NTA Art. 87): SUP. TERRITORIALE MQ 230.820 A DESTINAZIONE PGT "AMBITO DI SALVAGUARDIA E MITIGAZIONE AMBIENTALE" (NTA Art. 85c) DI CUI SUP. TERRITORIALE MQ 25.355 IN CESSIONE	
		
	N°2) RIPERIMETRAZIONE AREA AT-B.4 CON STRALCIO DI AREA ESTERNA ALLA PROPRIETA' SUP. TERRITORIALE MQ 11.030 A DESTINAZIONE PGT "AREE RURALI PERIURBANE" (NTA Art. 85a)	
		
	N°3) TRASFERIMENTO DIRITTI EDIFICATORI DA AT-B.4 A PAv-SUAP - SLP PRODUTTIVA IN PROGETTO MQ 0 - TRASFERIMENTO DI SLP DA AREA AT-B.4 IN ZONA PAv-SUAP MQ 56.000	
		
	N°4) AREA PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO SUP. TERRITORIALE DESTINATA A IMPIANTO FOTOVOLTAICO MQ 19.160	
*		

	LOTTO 2 - AREA PAv-SUAP
ATTIVITA' AMMESSA CON SUAP L. 447/788 DEL 27/04/2010 :	
	- IMPIANTI PRODUTTIVI PER LAVORAZIONE INERTI E PRODUZIONE M.P.S
PROGETTO IN VARIANTE AL P.G.T.:	
N°1) TRASFERIMENTO DIRITTI EDIFICATORI DA AT-B.4 A PAv-SUAP SUP. TERRITORIALE MQ 94.570 A DESTINAZIONE PGT "ZONA P - TESSUTO A PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVA E ARTIGIANALE" (NTA Art. 81) - SLP PRODUTTIVA IN PROGETTO MQ 56.000 =MQ 56.000	
N° 2) VERDE DI MITIGAZIONE SUP. TERRITORIALE MQ 28.550 A DESTINAZIONE PGT "AMBITO DI SALVAGUARDIA E MITIGAZIONE AMBIENTALE" (NTA Art. 85c)	

Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda alla documentazione di PA già in atti.

Nell'ambito della VAS, obiettivo principale è stato quello di orientare la valutazione in chiave “attuativa” con l'intento di concretizzare il lavoro di indagine/valutazione/pianificazione alla piena attuazione della proposta di variante anche in tema “ambientale” oltre che urbanistico-territoriale.

La VAS non può infatti limitarsi ad un “corredo” o un “supporto” della pianificazione/programmazione del territorio, ma deve necessariamente configurarsi quale processo integrato e costitutivo della stessa, incidendo in tutta la sequenza di decisioni ed azioni previste. Ciò caratterizzerà tutte le valutazioni del grado di sostenibilità delle proposte che orientano il nuovo processo di pianificazione in oggetto.

Attengono alla componente attuativa gli aspetti di maggior dettaglio nella definizione della tipologia e localizzazione delle previsioni, la componente attuativa mantiene gli elementi di

discrezionalità che caratterizzano un piano e lo differenziano sostanzialmente da un progetto, la cui Valutazione Ambientale è materia di VIA.

La componente attuativa risponde alla esigenza di coordinare tutte le funzioni, anche diverse, che si trovano a coesistere negli stessi spazi o in spazi contigui, minimizzando i possibili conflitti e migliorando la qualità ed efficienza d'insieme.

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma

c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate

Con l'obiettivo di fornire un punto di riferimento sia in fase di valutazione ambientale della scelta di piano, sia nella successiva fase di monitoraggio dell'evoluzione dell'intervento derivante da tale scelta, è stato necessario indagare le caratteristiche del sito di intervento e dell'intorno con la finalità di ricostruire un quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente attuale.

I temi (o componenti) ambientali oggetto di indagine sono i seguenti:

- Paesaggio ed Ecosistemi;
- Suolo, sottosuolo e ambiente idrico;
- Settore agro-zootecnico;
- Aria;
- Inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso;
- Viabilità e traffico;
- Radon;
- Settore della produzione e impianti tecnologici;
- Salute.

Le fonti di riferimento prese in esame per l'elaborazione del quadro conoscitivo discendono a partire dal livello sovralocale, locale fino ad informazioni sito specifiche come, a titolo di esempio, il PTR, il PTCP, il PGT comunale, gli studi propedeutici ad esso come la valutazione ambientale strategica, la zonizzazione acustica, l'assetto geologico, idrogeologico e sismico, il sistema della viabilità-infrastrutturale, ecc.

Questo approccio, oltre a determinare la massima trasparenza nella valutazione delle tematiche ambientali, consente anche un confronto tra i diversi soggetti, per porre in atto l'attività di inquadramento-Scoping e precisamente:

- verificare se tutte le componenti ambientali sono state adeguatamente considerate;
- verificare se è necessario correggere o integrare gli obiettivi ambientali definiti;
- verificare se gli indicatori proposti sono i più appropriati, efficaci e popolabili;
- fornire ulteriori dati e informazioni sulle componenti ambientali.

Oltre alla dimensione comunale, è stata posta l'attenzione ad un'area di più ridotte dimensioni interessata dall'iniziativa urbanistica di PA in discussione.

Nel documento “*Iter amministrativo, Orientamenti, Rapporto Preliminare sui possibili impatti significativi - Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente*” (contenuto nell'**Allegato 00** al Rapporto Ambientale) sono riportate le informazioni ambientali di interesse relative agli ambiti di riferimento idonei alla scala (locale) dell'intervento e, quindi anche ad un contesto territoriale più

ridotto rispetto all'intero PGT. Esso ha l'obiettivo di presentare informazioni di maggior dettaglio rispetto a quelle fornite per l'intero ambito comunale.

Le informazioni sullo stato e sulle tendenze ambientali a livello locale sono state successivamente messe a sistema per qualificare e, ove possibile, quantificare le principali criticità e valenze con le quali la proposta di variante e di intervento è chiamata a confrontarsi.

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale

Primo step della fase valutativa è rappresentato dall'individuazione e dichiarazione dei criteri/fattori di compatibilità ambientale da utilizzare a supporto della stima degli effetti ambientali del piano.

Il fulcro della VAS consiste infatti nel valutare la sostenibilità ambientale delle scelte di piano e nel definire interventi di mitigazione e compensazione per le ripercussioni ambientali dell'intervento.

Le variabili ambientali prese in considerazione sono state desunte dai criteri di sostenibilità ambientale del Manuale UE 98 e dal Manuale ENPLAN 2004: esse risultano connesse ai settori tematici indagati in fase di redazione del quadro conoscitivo della variante/intervento.

Criteri di sostenibilità del Manuale UE 98:

1. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili
2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione
3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi / inquinanti
4. Conservare e migliorare lo stato della fauna e flora selvatiche degli habitat e dei paesaggi
5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche
6. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali
7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
8. Protezione dell'atmosfera (riscaldamento del globo)
9. Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale
10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile

Criteri di sostenibilità del Manuale operativo ENPLAN 04 :

1. Influenza prevedibile sul cambiamento climatico
2. Alterazioni e miglioramenti principali nel ciclo naturale dell'acqua
3. bilancio energetico generale
4. Generazione di nuovi rischi
5. Destruzione degli ecosistemi
6. Cambiamenti nella struttura degli usi del suolo
7. Generazione di rifiuti

8. Alterazioni nel ciclo di materiali.

Utile riferimento per la predisposizione del Rapporto Ambientale sono le indicazioni operative delle linee guida n. 109/2014 “*Elementi per l’aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale*” dell’ISPRA.

Sulla base delle considerazioni espresse, per la presente VAS sono stati riconosciuti i seguenti criteri ambientali di compatibilità.

Tematica ambientale	Criteri di compatibilità del piano/programma
Tematica energetica	<ul style="list-style-type: none"> - minimizzazione dell’utilizzo di risorse energetiche non rinnovabili e massimizzazione dell’impiego delle risorse rinnovabili (nei limiti della capacità di rigenerazione) - risparmio energetico e miglioramento dell’efficienza realizzativa/gestionale nell’edilizia (costruttiva e dei materiali) e negli impianti (civili e industriali);
Tematica estrattiva, smaltimento rifiuti, bonifiche di siti inquinati, spandimento reflui in agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - controllo e razionalizzazione attività estrattiva; - corretta gestione ambientale delle problematiche discendenti dal settore rifiuti e dei siti contaminati; - tutela e razionalizzazione delle attività agricole e degli allevamenti, in particolare in relazione al tema dello spandimento dei reflui in agricoltura;
Tematica rischio di incidentalità rilevante	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione delle situazioni a rischio per la salute e la sicurezza (vulnerabilità tecnologica);
Tematica inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso	<ul style="list-style-type: none"> - contenimento inquinamento acustico; - contenimento inquinamento elettromagnetico; - contenimento inquinamento luminoso;
Tematica geologica, idrogeologica, idrografica	<ul style="list-style-type: none"> - uso sostenibile della risorsa suolo; - tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali e sotterranee;
Tematica paesaggistica, architettonica, culturale, agroflorofaunistica e degli ecosistemi	<ul style="list-style-type: none"> - conservazione del patrimonio paesaggistico (urbano e extraurbano), architettonico, culturale; - tutela della flora, della fauna e degli ecosistemi naturali;
Tematica atmosferica	<ul style="list-style-type: none"> - contenimento di emissioni nell’atmosfera e tutela della qualità dell’aria.

Gli obiettivi specifici “ambientali” discendono dal “*Quadro Conoscitivo dello Stato dell’Ambiente*” e prendono spunto dalle criticità/vulnerabilità/valenze riconosciute nelle indagini.

Una volta fatti propri dai progettisti, gli obiettivi specifici “ambientali” verranno esplicitati e attuati:

- nell’ambito della redazione del piano/programma attraverso la valutazione ambientale delle Azioni Urbanistiche in applicazione dei diversi obiettivi specifici “ambientali”;
- nell’ambito dell’attuazione del piano/programma (periodo successivo all’approvazione) attraverso la declinazione degli obiettivi specifici ambientali nelle conseguenti Azioni Ambientali del piano/programma, dichiaratamente da attuare durante il periodo di validità.

Gli obiettivi specifici-azioni vengono sottoposti:

- alla coerenza interna attraverso la matrice di correlazione “obiettivi-criteri di compatibilità” finalizzata ad individuare correlazioni/indicatori attraverso i quali valutare gli effetti ambientali (la correlazione dell’azione rispetto alla specifica tematica ambientale

correlata indica gli aspetti da approfondire in sede di valutazione);

- alla continuazione della verifica di coerenza interna attraverso un esame preliminare, che consta nella sovrapposizione alla carta “dei vincoli” e alla carta “delle limitazioni ambientali” per effettuare una verifica preliminare sul grado di limitazioni complessive a cui l’area di intervento è assoggettata;
- alla coerenza esterna attraverso il confronto con le tavole di indagine paesistica del PTCP e degli approfondimenti di indagine paesistica a supporto del piano/programma;
- alla valutazione ambientale delle azioni del piano/programma attraverso la “*Scheda di valutazione*” chiamata all’approfondimento delle tematiche correlate e degli indicatori individuati. Il tutto per esprimere il giudizio di compatibilità che consente di evidenziare eventuali aspetti negativi da sanare con mitigazioni/compensazioni ambientali;
- all’attribuzione di indicatori di monitoraggio da mantenere sotto controllo durante l’attuazione del piano/programma.

f) possibili effetti significativi sull’ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l’aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l’interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano o del programma

L’introduzione della scheda di valutazione ambientale dell’intervento oggetto di intervento ha l’obiettivo di esplicitare:

- la prosecuzione dell’Analisi di Coerenza Esterna, con particolare attenzione agli aspetti paesistici delineati dal PTCP;
- il confronto con le limitazioni vincolistiche desunte dallo strumento urbanistico vigente sovraordinato;
- la verifica di Coerenza Interna, con particolare attenzione alle peculiarità ambientali-territoriali sito-specifiche del contesto di inserimento nonché la valutazione dell’incidenza localizzativa in relazione alle caratteristiche ambientali del territorio;
- la valutazione dei potenziali effetti ambientali attesi dall’attuazione delle Azioni Urbanistiche della variante/intervento in oggetto (rispetto ad ogni criterio e nella loro globalità);
- la verifica della necessità di prevenire e limitare tali effetti, prescrivendo l’attuazione di idonei interventi di mitigazione/compensazione ambientale.

Sono stati infine condotti specifici approfondimenti di analisi e valutazione sulle componenti ambientali potenzialmente più esposte a criticità riconducibili all’attuazione dell’intervento: atmosfera, rumore, bilancio ecologico.

Le valutazioni hanno fornito ulteriori dettagli al fine dell’attribuzione del grado di giudizio per ogni potenziale impatto.

L’interferenza ambientale degli aspetti di incoerenza e dei restanti aspetti è stata poi oggetto di approfondimento in fase di valutazione, relazionando l’intervento con gli indicatori ambientali

in cui ogni criterio di compatibilità ambientale è stato declinato.

Di seguito si riportano la scheda di valutazione e le conclusioni della fase valutativa contenute all'interno del Rapporto Ambientale.



Valutazione compatibilità

Comune di Brescia

Provincia di Brescia

SCHEDA DI VALUTAZIONE

AREA AT.B4 – AMBITO ESTRATTIVO ATE 24, AREA PAV-SUAP – AMBITO ESTRATTIVO ATE25

	<i>E_1</i>	<i>E_2</i>	<i>E_3</i>	<i>E_4</i>	<i>E_5</i>	<i>E_6</i>	<i>E_7</i>							Giud. Mitigaz.	a	b	c	d	e	f	g	h
Risorse energetiche (E_)	--	--	+	--	n.a.	--	--							-- Mc	sì							
	<i>RE_1</i>	<i>RE_2</i>	<i>RE_3</i>	<i>RE_4</i>	<i>RE_5</i>																	
Risparmio Energetico (RE_)	--	--	--	--	+									-- Mc	sì							
	<i>AE_1</i>	<i>AE_2</i>	<i>AE_3</i>																			
Attività estrattiva (AE_)	--	--	A											-- Mc	no							
	<i>RC_1</i>	<i>RC_2</i>	<i>RC_3</i>	<i>RC_4</i>	<i>RC_5</i>	<i>RC_6</i>	<i>RC_7</i>	<i>RC_8</i>	<i>RC_9</i>													
Rifiuti e siti contaminati (RC_)	--	--	--	--	--	--	--	+						-- Mc	no	sì	no					
	<i>AG_1*</i>	<i>AG_2*</i>	<i>AG_3*</i>	<i>AG_4*</i>	<i>AG_5</i>	<i>AG_6</i>																
Settore agricolo (AG_)	B	B	B	B	--	--								B Mc	sì	no						
	<i>RI_1</i>	<i>RI_2</i>	<i>RI_3</i>	<i>RI_4</i>	<i>RI_5</i>	<i>RI_6</i>	<i>RI_7</i>	<i>RI_8</i>	<i>RI_9</i>	<i>RI_10</i>												
Vulnerabilità tecnologica (RI_)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	+	--	--	--	--	--				-- Mc	no	sì	sì					
	<i>AC_1</i>	<i>AC_2</i>	<i>AC_3</i>	<i>AC_4</i>	<i>AC_5</i>	<i>AC_6</i>	<i>AC_7</i>															
Impatto acustico (AC_)	--	--	--	n.a.	n.a.	--	--							-- Mc	sì	no	no					
	<i>EM_1</i>	<i>EM_2</i>	<i>EM_3</i>																			
Impatto elettromagnetico (EM_)	B	--	--											-- Mc	no							
	<i>LU_1</i>	<i>LU_2</i>	<i>LU_3</i>																			
Impatto luminoso (LU_)	--	--	--											-- Mc	no							
	<i>SU_1</i>	<i>SU_2</i>	<i>SU_3*</i>	<i>SU_4*</i>	<i>SU_5</i>	<i>SU_6*</i>	<i>SU_7*</i>	<i>SU_8</i>	<i>SU_9</i>	<i>SU_10</i>	<i>SU_11</i>	<i>SU_12</i>	<i>SU_13</i>									
Risorsa suolo (SU_)	--	B	B	B	B	B	B	--	--	--	+	--	--	-- Mc	no	sì	sì	no	sì	sì	no	sì
	<i>ID_1</i>	<i>ID_2</i>	<i>ID_3</i>	<i>ID_4</i>	<i>ID_5</i>	<i>ID_6</i>	<i>ID_7</i>	<i>ID_8</i>	<i>ID_9</i>	<i>ID_10</i>												
Risorse idriche (ID_)	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--				-- Mc	no	no	no	no	no	no	no	no
	<i>PA_1</i>	<i>PA_2</i>	<i>PA_3</i>	<i>PA_4*</i>	<i>PA_5*</i>	<i>PA_6*</i>	<i>PA_7*</i>	<i>PA_8*</i>	<i>PA_9*</i>	<i>PA_10</i>	<i>PA_11</i>	<i>PA_12</i>	<i>PA_13</i>									
Paesaggio (PA_)	B	B	B	B	--	+	--	B	+	--	--	+	--	+ Mc	sì	no	no					
	<i>FF_1</i>	<i>FF_2</i>	<i>FF_3</i>																			
Flora, fauna e ecosistemi (FF_)	--	--	--											-- --	no	no						
	<i>AT_1</i>	<i>AT_2</i>	<i>AT_3</i>	<i>AT_4</i>	<i>AT_5</i>	<i>AT_6</i>	<i>AT_7</i>	<i>AT_8</i>	<i>AT_9</i>	<i>AT_10</i>	<i>AT_11</i>											
Atmosfera (AT_)	--	--	+	--	n.a.	--	--	--	+	n.a.	--			-- Mc	AT mitigaz	sì	no	no	no			

Impatto globale

- -

A	= Alto potenziale impatto
M	= Moderato potenziale impatto
B	= Basso potenziale impatto
--	= potenziale impatto trascurabile
n.a.	= non applicabile
+	= potenziale positività apportata

>= 50% A	= Alto potenziale impatto	= mitigazione prescritta
>= 50% M	= Moderato potenziale impatto	= mitigazione consigliata
> 50% B	= Basso potenziale impatto	= nessuna mitigazione particolare

CONCLUSIONI

In conclusione, i dati progettuali a disposizione e le conseguenti valutazioni condotte consentono di giungere ad un giudizio complessivo finale che attribuisce un grado **TRASCURABILE** all'entità delle potenziali interferenze ambientali indotte dall'intervento.

La compatibilità ambientale dell'attuazione della variante in oggetto potrà essere ottimizzata a seguito all'attuazione delle mitigazioni consigliate previste nella presente Scheda di Valutazione e attuate secondo quanto indicato nell'allegato "mitigazioni ambientali".

Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al contenuto degli approfondimenti di analisi ambientale e alla scheda di valutazione allegate al Rapporto Ambientale.

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste

La scelta "ragionevole" tra le alternative individuate ha tenuto in considerazione nel suo insieme:

- la sostenibilità economico-sociale;
- la sostenibilità ambientale;
- la sostenibilità territoriale;
- la fattibilità tecnica.

Al fine di una corretta valutazione delle alternative possibili, si sono prese in considerazione:

- **alternativa 0:** mantenimento dello scenario di riferimento presente;
- **alternativa 1:** sviluppo dell'intervento come da prima proposta di PA in variante presentata nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS;
- **alternativa 2:** sviluppo dell'intervento come da nuova proposta di PA in variante.

Il percorso di predisposizione del progetto, si è sviluppato attraverso la partecipazione di

diversi attori (economici e non) e la realizzazione di differenti proposte/scenari progettuali che nel tempo hanno condotto alla presente proposta urbanistica oggetto di VAS.

Si evidenzia che i “piani/progetti” per loro natura si compongono, già nelle fasi di predisposizione, di valutazioni preventive (quanto meno sotto il punto di vista della fattibilità economico-sociale) che portano alla scelta progettuale apparentemente più idonea.

Se da un lato il confronto con alternative diacroniche comporta di per sé problematicità legate alla valutazione di uno scenario di progetto che per motivi di varia natura (politica, economica, sociale ecc.) è già stato superato ed abbandonato, dall’altro può risultare rilevante in quanto consente la verifica di determinate scelte avvenute nel corso del tempo (anche dal punto di vista ambientale) ed eventualmente, qualora queste risultassero negative, di ripercorrere a ritroso il precorso progettuale stesso.

In merito alla valutazione, l’analisi di coerenza ha accompagnato lo svolgimento dell’intero processo di VAS, assumendo un rilievo decisivo. L’analisi di coerenza esterna si è concentrata sulla verifica di compatibilità con il PTCP (in particolare per gli aspetti paesistici), in qualità di strumento di gestione territoriale sovraordinato. L’analisi di coerenza interna si è occupata di verificare la congruenza tra le strategie, le proposte di intervento e le caratteristiche del sistema ambientale-territoriale e socio-economico derivanti dall’analisi del contesto. Ciò al fine di assicurare il coordinamento con la pianificazione territoriale nonché per individuare eventuali azioni mitigative-compensative agli effetti del piano/programma.

I momenti principali dell’attività di stima degli effetti ambientali e territoriali delle azioni di piano/programma hanno compreso:

- l’individuazione degli effetti ambientali attesi dall’attuazione dell’intervento, compresi gli effetti diretti, indiretti e cumulativi;
- la proposta di eventuali mitigazioni/compensazioni ambientali;
- la Valutazione Ambientale di compatibilità ambientale complessiva del singolo intervento considerato.

La Valutazione Ambientale si è realizzata mediante gli indicatori appropriati. La selezione di questi indicatori è indispensabile per misurare l’efficacia ambientale delle linee di azione dell’alternativa.

La difficoltà di poter recepire dati utili alla caratterizzazione univoca, dettagliata e precisa di tutte le componenti ambientali che caratterizzano il territorio oggetto di studio ha suggerito di evitare l’introduzione nella presente VAS della quantificazione degli indicatori scelti.

I criteri di compatibilità sono stati declinati in indicatori attraverso i quali si basa tra l’altro il successivo processo di valutazione. Gli indicatori permettono di descrivere le modificazioni significative, positive o negative, che le azioni sono suscettibili di introdurre nel perseguimento dei diversi criteri di compatibilità.

Anche in virtù della definizione di “VAS” che, per sua natura (e pur se in questo caso “attuativa”), ha generalmente per oggetto di valutazione scelte di tipo pianificatorio-strategico si è scelto di:

- introdurre nella VAS nel più breve tempo possibile, la declinazione dei criteri di compatibilità nei possibili indicatori, per poterli utilmente considerare già nelle fasi valutative oltre che in quelle successive, di monitoraggio del piano;
- abbinare ad ogni criterio di compatibilità un buon numero di indicatori;
- caratterizzare quantitativamente gli indicatori prestazionali individuati e qualitativamente

l'entità degli impatti sulle componenti, rimandando la verifica del rispetto degli obiettivi alla fase di attuazione dell'intervento e alla fase di monitoraggio.

Obiettivo ricercato è stato quello di introdurre molteplici chiavi di lettura (indicatori) di ogni singolo criterio di compatibilità ambientale riferibile alla specifica azione urbanistica. Ciò al fine di contribuire a far emergere, in modo per quanto possibile oggettivo, gli aspetti di maggior criticità utili alla ricerca e all'impostazione delle conseguenti mitigazioni/compensazioni riferibili ad ogni criterio dichiarato.

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto

Nell'ambito della presente VAS viene proposto il monitoraggio dell'attuazione delle azioni di piano finalizzato alla verifica degli effetti ambientali degli interventi negli ambiti di possibile trasformazione e al controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi di piano nell'intero territorio comunale.

Nello specifico si propone una campagna di indagine dedicata (indagini fonometriche) nella fase Post-operam (PO) a seguito dell'attuazione dell'intervento.

Si propone pertanto una campagna di indagine dedicata (indagini fonometriche) nella fase Post-operam (PO) a seguito dell'attuazione dell'intervento, della durata di una settimana presso il punto rappresentativo del ricettore potenzialmente più esposto nelle modalità adatte per caratterizzare gli eventi da monitorare. Si rimanda in ogni caso alle successive fasi progettuali per l'identificazione esatta dei punti di monitoraggio.

Le misure saranno eseguite ai sensi delle norme di settore da tecnici competenti in acustica ed in possesso di certificazione regionale/nazionale. Dovrà essere impiegata strumentazione con elevata capacità di memoria e gamma dinamica, che consente di cogliere i fenomeni sonori con livelli di rumorosità molto diversi tra loro.

Le misure non saranno eseguite alla presenza di condizioni atmosferiche avverse (pioggia, neve o vento con velocità superiore ai 5 m/s).

Sarà utilizzato un sistema di protezione del microfono dagli agenti atmosferici e dai volatili.

Le catene di misura da utilizzare saranno di Classe 1, conformi alle normative vigenti ed agli standard di comune utilizzo (DM 16 Marzo 1998 e norma CEI EN 61672). Inoltre, prima dell'utilizzo gli strumenti dovranno essere oggetto di verifiche di conformità presso laboratori accreditati da un servizio di taratura nazionale.